

IL DOCUMENTO

Welfare e lavoro Milano Popolare sfida la giunta

■ Assistenza domiciliare integrata, microcredito per le famiglie, lavoratori autonomi e imprese individuali, un fondo welfare per le attività sociali e un accordo con il mondo produttivo per rilanciare lo sviluppo del territorio. Sono queste le quattro proposte per far ripartire la città, lanciate da Milano Popolare in Consiglio comunale e rappresentato l'unico documento articolato al vaglio dell'Aula di Palazzo Marino. «Sono misure per il breve, per il medio e per il lungo periodo. Siamo convinti che se riparte Milano, può ripartire anche il Paese e che da questa situazione si possa uscire se pensiamo in modo nuovo e se strutturiamo risposte non emergenziali e radicali, cioè che vadano alla radice delle urgenze che stiamo vivendo», spiega il capogruppo in Consiglio comunale, Matteo Forte, firmatario della proposta.

«Vogliamo proporre di passare dal modello cinese dell'accentramento al modello Milano che è coordinamento di una pluralità di attori e considerare pubbliche non solo le risorse dei contribuenti e i trasferimenti che arrivano da Roma», spiega Forte, «ma anche tutte quelle risorse private che si stanno mobilitando per le attività sociali». Reperimento e gestione delle risorse private e coordinamento con le realtà produttive sono il cuore della proposta di Milano Popolare.

